# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Non date le cose sante ai cani e non gettate le vostre perle davanti ai porci

Possiamo leggere questo comando di Gesù con quanto da Lui detto ai suoi discepoli, quando li ha mandati per il mondo a predicare il Vangelo: *“Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato” (Mc 16,15-16)*. A te, creatura del Signore, viene annunciato il Vangelo. Credi in esso? Credi in ogni sua Parola? Credi che Cristo Gesù è il solo nome dato da Dio, tuo Creatore e Signore, nel quale puoi essere salvato? Allora io, Apostolo di Gesù, suo ministro, suo inviato, ti battezzo bel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Tu, figlio di Dio nel Figlio suo Cristo Gesù, chiedi di ricevere l’Eucaristia. La chiedi per vivere per Cristo con ogni obbedienza al suo Vangelo allo stesso modo che Cristo visse per obbedire ad ogni Parola del Padre, scritta per Lui nel rotolo della Legge, dei Profeti, dei Salmi? Sei tu nello stato di grazia santificante? Se non sei nello stato di grazia, non puoi ricevere l’Eucaristia. Devi prima metterti in grazia, ritornare nell’amicizia con Dio e nella sua giustizia passando per il sacramento della Penitenza e dopo potrai accostarti al corpo e al sangue di Gesù Signore. Puoi accostarti però, se sai cosa tu riceverai e qual è la straordinaria ricchezza di un così grande sacramento. Sei venuto a ricevere il Sacramento del perdono. Sei tu sinceramente pentito dei tuoi peccati? Vuoi tu non commetterne mai più per l’avvenire? Vuoi perdonare ai tuoi fratelli se in qualche cosa ti hanno offeso? Vuoi tu obbedire al tuo Dio e Signore con tutto il cuore, con tutta l’anima, con tutta la mente, con tutte le tue forze? Vuoi vivere da questo momento come vero figlio di Dio con una obbedienza in tuto simile all’obbedienza di Cristo Gesù? Se tu vuoi tutte queste cose, Io, ministro di Cristo, ministro del sacramento del suo perdono, ti assolvo dai tuoi peccati nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Se tu, uomo, non ti impegni a vivere da vero figlio di Dio nel suo Figlio Gesù Cristo, io non ti posso battezzare. Se, tu, cristiano non ti impegni a vivere secondo la grazia che un sacramento conferisce, io non posso amministrarlo per te. Cristo Gesù è l’Agnello di Dio, l’Agnello immolato per togliere il peccato e del mondo e per dare a te lo Spirito Santo senza misura perché tu, uomo, e tu, cristiano, possa vivere in Lui e con Lui, ma per Lui. Se tu non vuoi vivere per Lui, secondo le sue Leggi e non secondo le tue, neanche ti posso benedire nel nome del Signore. Manca in te la volontà di un pieno ritorno a Lui. Non ti posso benedire perché tu rimanga nel peccato e nella trasgressione della sua Legge di creazione e Legge di redenzione, Legge di giustizia e Legge di santità, Legge del perdono e Legge della perfetta esemplarità, delle della grazia e della verità, Legge del Vangelo e delle dello Spirito Santo. Chiedere la benedizione è volontà di rientrare in queste Leggi del Signore nostro Dio, di Cristo nostro Salvatore e Redentore, dello Spirito Santo Datore di ogni vita.

*Non giudicate, per non essere giudicati; perché con il giudizio con il quale giudicate sarete giudicati voi e con la misura con la quale misurate sarà misurato a voi. Perché guardi la pagliuzza che è nell’occhio del tuo fratello, e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? O come dirai al tuo fratello: “Lascia che tolga la pagliuzza dal tuo occhio”, mentre nel tuo occhio c’è la trave? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall’occhio del tuo fratello. Non date le cose sante ai cani e non gettate le vostre perle davanti ai porci, perché non le calpestino con le loro zampe e poi si voltino per sbranarvi.* (Mt 7,1-6).

Ecco la sana pastorale di Cristo Gesù*: “Chi invece scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, gli conviene che gli venga appesa al collo una macina da mulino e sia gettato nel profondo del mare. Guai al mondo per gli scandali! È inevitabile che vengano scandali, ma guai all’uomo a causa del quale viene lo scandalo! Se la tua mano o il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo e gettalo via da te. È meglio per te entrare nella vita monco o zoppo, anziché con due mani o due piedi essere gettato nel fuoco eterno. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te. È meglio per te entrare nella vita con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna del fuoco. Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli. Che cosa vi pare? Se un uomo ha cento pecore e una di loro si smarrisce, non lascerà le novantanove sui monti e andrà a cercare quella che si è smarrita? In verità io vi dico: se riesce a trovarla, si rallegrerà per quella più che per le novantanove che non si erano smarrite. Così è volontà del Padre vostro che è nei cieli, che neanche uno di questi piccoli si perda. Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va’ e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano. In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo” (Mt 18,6-10).* Quella di Gesù non è una pastorale a servizio del peccato o della trasgressione dei Comandamenti. È pastorale nello Spirito Santo, pastorale di conversione, pastorale di accoglienza, ma anche pastorale di esclusione. Nella sala del convito si deve entrare con l’abito nuziale. Oggi invece si dice che non si deve fare alcuna distinzione. Questo significa che la nostra non è la pastorale di Cristo Gesù. Significa che il nostro Cristo non è il Cristo del Vangelo. Abbiamo un Cristo diverso, perché abbiamo un Vangelo diverso. Avendo un Vangelo diverso e un Cristo diverso, necessariamente la nostra pastorale dovrà essere diversa. Si possono dare le cose sante ai cani e le perle ai porci. Anzi, oggi per essere Chiesa di Dio si vuole che tutti siano cani e tutti porci. Oggi sembra che chi è di buona volontà e si impegna a vivere il Vangelo, debba essere fermato con ogni disprezzo e calunnia infamante, perché è un oltraggio per la Chiesa. La Madre di Gesù ci liberi da questo smarrimento. **26 Febbraio 2023**